



INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo. Programmazione 2014 – 2020

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2015

SINTESI PUBBLICA

*DOCUMENTO ALL'ESAME DEL COMITATO DI
SORVEGLIANZA*

Maggio 2016



INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

**Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo.
Programmazione 2014-2020.**

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2015

SINTESI PUBBLICA

**Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro,
formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e
università**

**Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Posizione organizzativa Programmazione**

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE PER LE ANNUALITÀ 2014-2015

Presentazione

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il POR ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 276.427.814,00, si articola in 5 Assi prioritari, a loro volta articolati in priorità di investimento e obiettivi specifici.

Dotazione finanziaria del POR FSE per Asse prioritario		
Asse prioritario	Fondo	Finanziamento totale (EUR)
1 – Occupazione	FSE	143.300.178,00
2 – Inclusione Sociale	FSE	53.074.140,00
3 – Istruzione e formazione	FSE	65.015.822,00
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	FSE	3.980.560,00
5 – Assistenza tecnica	FSE	11.057.114,00
Totale		276.427.814,00

Rispetto al totale, euro 259.842.146 (dotazione principale) sono immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività, mentre euro 16.585.668 (riserva di efficacia) saranno formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti e calcolati con riferimento all'annualità 2019.

Di seguito si presentano le informazioni chiave sull'attuazione del POR per le annualità 2014 e 2015, che sono restituite nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) predisposta ai sensi del dell'art. 50 del Regolamento UE 1303/2013 e sulla base dell'Allegato V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207.

Attuazione del POR nelle annualità 2014 e 2015

Si evidenzia il **positivo andamento del programma nel suo complesso**, testimoniato dall'avvio di operazioni per un ammontare pari a oltre 61 milioni di euro (il 23,5% delle disponibilità finanziarie totali al netto della riserva di performance). Tale risultato è stato raggiunto, da una parte, con l'anticipazione di risorse da parte del Bilancio regionale, con cui sono stati avviati interventi già prima della data di assunzione del POR da parte della Commissione europea (17.12.2014); dall'altra con la definizione, in continuità con la programmazione 2007-13, di una **"Pianificazione periodica delle operazioni"** (di seguito PPO) in cui vengono definite le operazioni FSE da realizzare, sviluppate all'interno di programmi specifici (di seguito PS), in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con le esigenze specifiche del territorio. Si tratta di una prassi attuativa che si rileva particolarmente funzionale riguardo sia all'azione amministrativa, che viene così a disporre di un orizzonte puntuale degli impegni programmatori da realizzare nel corso dell'anno di riferimento del PPO, sia alla qualità dei riscontri progettuali espressi dai potenziali soggetti attuatori del POR.

La Giunta regionale, rispettivamente con le deliberazioni n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni e n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni, ha approvato il PPO 2014 e il PPO 2015.

Con riferimento all'**avanzamento procedurale**, nel box sottostante sono riportate le procedure attivate nel corso del 2014 e del 2015 pianificate nel PPO 2015.

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
Asse1: Occupazione	<p>Al 31.12.2015 sono state attuate procedure di evidenza pubblica per complessivi € 22.362.805,00 (circa il 16,6% delle disponibilità totale Asse, al netto della riserva di efficacia), il che ha generato impegni giuridicamente vincolanti per € 5.917.851,00 e spese dichiarate dai beneficiari per € 2.336.401,23.</p> <p>Sono state adottate le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità 8.i "Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale": <ul style="list-style-type: none"> – PS 2/14, € 2.006.113 per l'inserimento occupazionale di disoccupati usciti dagli ammortizzatori sociali; – PS 3/14, € 1.600.000, relativo a lavori di pubblica utilità per disoccupati di lunga durata (over 50); – PS 8/15 per i disoccupati (€ 5.651.907 relativa all'attivazione parziale dell'annualità 2015). • priorità 8.ii "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani": <ul style="list-style-type: none"> – PS 1/14, € 2.639.238 per i percorsi triennali leFP; – PS 9/15, € 1.500.000 per il catalogo regionale per l'offerta formativa; – PS 10/15, € 1.050.000 per sostegno allo sviluppo del sistema integrato di orientamento; – PS 11/15, € 90.000 per alto apprendistato; – PS 12/15, € 5.522.347 per giovani inoccupati – PS 13/15, € 110.000 per percorsi di sostegno personalizzati ai giovani in diritto e dovere • priorità 8.iv "L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore": <ul style="list-style-type: none"> – PS 14/15, € 500.000 per interventi per la conciliazione; – PS 28/15, € 1.275.000 per percorsi OSS; • priorità 8.vii "Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	<p>di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati”:</p> <ul style="list-style-type: none"> – PS 16/15, € 418.200 per misure di rafforzamento dei servizi pubblici per l’impiego.
Asse 2: Inclusione sociale	<p>Al 31.12.2015, sono stati attuati quattro avvisi, per un importo complessivo di € 3.915.000, pari a poco più del 7,8% della dotazione complessiva dell’Asse nel settennio (al netto della riserva), che si è tradotto in impegni giuridicamente vincolanti per € 914.180, che in considerazione dell’avvio attività a fine 2015, non hanno generato ancora spesa. Si tratta d’interventi che riguardano operazioni, a valere sulla priorità 9.i “Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità”, relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PS 20/15, € 1.700.000 per formazione della popolazione disabile iscritta nella lista ex L. 68/99; • PS 18/15, € 920.000 per formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali; • PS 19/15, € 950.000 per formazione a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna; • PS 41/15, € 350.000 per attività di supporto a sostegno della partecipazione alle attività formative finanziate da parte dell’utenza svantaggiata. <p>Per il 2016 si prevede un’importante accelerazione nell’utilizzo delle risorse dell’Asse, attraverso l’attuazione di una serie di interventi già previsti dal PPO 2015 ma che hanno necessitato di una serie di azioni preparatorie, anche di carattere normativo, che non hanno reso possibile l’avvio entro il 31 dicembre 2015. Tali interventi riguardano, solo per citare i principali, il sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi della prima infanzia (previste € 4.750.000) e il finanziamento di tirocini di inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale e all’autonomia (previsti € 2.500.000).</p>
Asse 3: Istruzione e formazione	<p>Quest’Asse è quello per il quale, grazie all’attivazione di procedure di evidenza pubblica per € 25.139.728 (oltre il 41% disponibilità dell’Asse, al netto della riserva), si registra il livello di relativamente più avanzato di attuazione. Trattandosi per lo più d’interventi pluriennali, sia l’impegno sia la spesa (dichiarata dai beneficiari) sono ancora contenuti (rispettivamente € 9.895.561,92 e € 1.186.905,70).</p> <p>Tra il 2014 e il 2015, sono state adottate le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità 10.ii “Miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e l’accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati”: – PS 4/14, € 1.226.025 per i percorsi ITS; – PS 4/15, € 4.236.786 per i percorsi ITS; – PS 25/15, € 6.300.000 per i percorsi di sostegno allo sviluppo dell’alta formazione post laurea;

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	<ul style="list-style-type: none"> – PS 26/15, € 1.200.000 per i percorsi di sostegno della mobilità in entrata e in uscita dei ricercatori; • priorità 10.iii “Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite”: <ul style="list-style-type: none"> – PS 6/14, € 4.635.866 per i percorsi di qualificazione di base abbreviata (QBA); – PS 27/15, € 75.000 per i percorsi formativi personalizzati; – PS 28/15, € 2.843.731 per i percorsi OSS; – PS 30/15, € 2.250.000 per i percorsi formativi di innovazione in ambito aziendale; – PS 31/15, € 50.000 per i percorsi formativi relativi alla figura del mentor nell’ambito del modello dei Circoli di studio; • priorità 10.iv “Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”: <ul style="list-style-type: none"> – PS 5/14, € 1.053.160 per i percorsi IFTS; – PS 5/15, € 1.069.160 per i percorsi IFTS; – PS 34/15, € 200.000 per i percorsi relativi alla definizione del repertorio regionale delle qualificazioni professionale.
Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa	Alla data del 31 dicembre 2015 è stata data attuazione al PS 36/15 relativo alla formazione dei formatori del sistema leFP, per un importo pari a euro 150.000.
Asse 5: Assistenza tecnica	<p>Al 31.12.2015 sono state avviate procedure di evidenza pubblica per un ammontare pari complessivamente a € 9.476.827,52 (il 91,2% delle disponibilità dell’Asse, al netto della riserva di efficacia), cui corrispondono impegni giuridicamente vincolanti pari a € 7.010.229,00 e spese dichiarate dai beneficiari pari a € 6.479,00. In particolare, le procedure più consistenti fanno riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – PS 38/15, € 5.240.041,52 per i servizi di assistenza tecnica (operazione giuridicamente vincolante); – PS 40/15, € 4.236.786 per il progetto Master FP. <p>Oltre a tali interventi, si segnala l’organizzazione del Comitato di sorveglianza 2015.</p>

Con riferimento all'**avanzamento fisico**, al 31.12.2015 è stata data attuazione a tutti gli Assi prioritari. Alcuni interventi, a valere su Asse 1 e Asse 3, hanno preso avvio già nel 2014.

Complessivamente, sono stati coinvolti oltre 7.500 destinatari, di cui il 39,5% è rappresentato da donne e bilanciati in modo equo tra le due annualità (circa 4mila partecipanti nel 2014 e circa 3.500 nel 2015). Si tratta prevalentemente di soggetti inattivi (4.585 unità) e disoccupati (2.129 unità, di cui l'8,5% disoccupati di lunga durata), prevalentemente di età inferiore a 25 anni (68,8%), nel 29% dei casi con titolo di studio di livello medio-alto (ISCED 3 e 4).

ID Indicatore	Partecipanti coinvolti nel Programma al 31.12.2015	Valore cumulativo		
		T	U	D
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	2.129	1.307	822
CO 02	Disoccupati di lungo periodo	181	117	64
CO 03	Persone inattive	4.585	2.750	1.835
CO 04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	241	171	70
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	845	514	331
CO 06	Persone di età inferiore a 25 anni	5.200	3.236	1.964
CO 07	Persone di età superiore a 54 anni	225	163	62
CO 08	di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	84	54	30
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	4.589	2.727	1.862
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	2.168	1.507	661
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	712	261	451
CO 12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	220	127	93
CO 13	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	91	52	39
CO 14	Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	-	-	-
CO 15	Migranti, i partecipanti di origine straniera, le Minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	1.222	766	456
CO 16	Partecipanti con disabilità	95	45	50
CO 17	Altre persone svantaggiate	146	132	14
CO 18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	-	-	-
CO 19	Persone provenienti da zone rurali	2.072	1.256	816
	TOTALE PARTECIPANTI (occupati+disoccupati+inattivi)	7.559	4.571	2.988

Entrando nel merito dell'analisi per Asse, con riferimento all'**Asse 1**, con la priorità 8.i, gli interventi attuati nel 2015 hanno raggiunto 460 soggetti tra disoccupati e inattivi mentre per con la priorità 8.ii, rivolta ai giovani, sono stati intercettati oltre 4.200 tra soggetti disoccupati e inattivi grazie al consistente impegno rivolto con specifici programmi – già a partire dal 2014. Tali interventi hanno già consentito di raggiungere il 90,47% del target associato a soggetti inattivi previsti per la priorità 8.ii.

In termini di risultati, è stato quantificato l'indicatore comune CR 03 della priorità 8.ii (tasso di partecipanti che ottengono una qualifica al termine dell'intervento), che – calcolato sulle

persone di età superiore ai 25 anni - si attesta complessivamente al 75,57% (80,88% per le donne), determinando un rapporto di conseguimento dell'88,91% (92,97% quello femminile).

Dell'**Asse 2** è stata data attuazione nel 2015 alla priorità 9.i, con 169 soggetti coinvolti in attività formative (70% maschi), di cui il 56% rientra tra i soggetti portatori di disabilità e il 44% appartenente a categorie di altri tipi di svantaggio.

Riguardo l'**Asse 3**, tutte e tre le priorità registrano dati di realizzazione soddisfacente. Per la priorità 10.ii, il rapporto di conseguimento associato ai disoccupati (CO 01) ha già quasi raggiunto il doppio di quello stimato (179,60%), mentre quello relativo agli inattivi (CO 03) si attesta al 28,4% e per gli occupati (CO 05) supera il 12%. Per la priorità 10.iv, le performance sono analoghe: il tasso di conseguimento dell'indicatore CO 01 supera il 148%, quello dei lavoratori (CO 05) è pari al 13,91%. Riguardo alla priorità 10.iii, sebbene avviata nel 2015, il tasso di conseguimento associato ai disoccupati (CO 01) raggiunge il 12,55%, quello dei lavoratori (CO 05) il 5,47%; passando al titolo di studio, il coinvolgimento di soggetti con titoli ISCED 3 e 4 (indicatore CO 10) supera il 21%, quello da 5 a 8 (indicatore CO 11) supera il 15% mentre quello associato a prima scolarizzazione (CO 09) si attesta al 3,61%.

Con riferimento all'**Asse 4**, il tasso di conseguimento dell'unico indicatore di output previsto, associato ai lavoratori (CO 05) si attesta al 10,8% (9% quello femminile). Esso esprime il coinvolgimento, rispetto al target previsto per il settennio, del personale della Regione e degli Enti locali nelle attività di rafforzamento delle competenze e di un'azione di formazione dei formatori del sistema di leFP.

Relativamente all'**Asse 5**, sono complessivamente stati attivati 3 progetti, tutti avviati nel corso del 2015 (rapporto di conseguimento dell'indicatore specifico di output SO 2, 6%).

I dati si riferiscono, a norma dell'art. 5.3 del Reg. FSE 1304/2013 anche a operazioni attuate parzialmente, nel caso degli indicatori di output. Per gli indicatori di risultato si è invece fatto riferimento a operazioni attuate integralmente (concluse).

Con riferimento agli indicatori comuni di risultato a più lungo termine - che devono essere forniti nel 2019 e nella relazione di attuazione finale - vengono restituiti già a partire dalla presente RAA quelli per i quali si hanno a disposizione i dati di conclusione degli interventi ad essi associati.

Dal punto di vista **finanziario**, al 31.12.2015 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per € 23.752.633,92, pari all'8,59% della dotazione complessiva del POR. Tale risultato è attribuibile principalmente al contributo degli Assi 1 (circa 6 Me), 3 (circa 9,9 Me) e 5 (circa 7 Me).

Asse	Dotazione finanziaria	Costo totale ammissibile al 31.12.2015	Capacità di impegno
Asse 1	143.300.178,00	5.917.851,00	4,13
Asse 2	53.074.140,00	914.180,00	1,72
Asse 3	65.015.822,00	9.895.561,92	15,22
Asse 4	3.980.560,00	14.812,00	0,37
Asse 5	11.057.114,00	7.010.229,00	63,40
Totale	276.427.814,00	23.752.633,92	8,59

Relativamente agli aspetti legati alla **gestione e controllo** del Programma, nel corso del 2015, l'AdG (insieme all'Autorità di Certificazione - AdC) ha lavorato al documento relativo alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'AdG e per l'AdC" in linea con le prescrizioni derivanti dalla nuova procedura per la designazione delle Autorità del POR (ai sensi degli articoli 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) al fine di consentire all'Autorità di Audit (AdA) di valutare complessivamente il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) per il

periodo 2014-2020 del FSE regionale e, quindi, di elaborare il parere circa la conformità delle Autorità designate con i criteri di cui all'Allegato XIII del Regolamento 1303.

In funzione di questo importante obiettivo, è stato pertanto avviato il confronto con l'AdA, anche con l'illustrazione delle novità del SiGeCo (in particolare la decisione di non istituire Organismi Intermedi) rispetto all'impianto positivamente sperimentato nel corso della programmazione 2007-2013, rispetto al quale esistono prove dell'efficacia del suo funzionamento, sia riguardo all'AdG sia riguardo all'AdC, come risulta dai numerosi controlli svolti dall'AdA sul funzionamento dei Sistemi dei due organismi.

Sempre nel corso del 2015, l'AdG in particolare, ha anche avviato il confronto interno alle diverse strutture regionali coinvolte nell'attuazione del POR, per definire l'impianto delle nuove regole di gestione e controllo del FSE a livello regionale, a partire dalla elaborazione del nuovo Regolamento regionale per l'attuazione del FSE, delle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni, del Manuale delle procedure dell'AdG, delle Linee Guida dell'AdG per l'attuazione delle operazioni attuate dalle Strutture Regionali (SRA) e dei Manuali utilizzati per i cosiddetti "controlli di 1° livello" (ex art. 125 par. 5 del Regolamento 1303).

Per quanto riguarda la predisposizione della su richiamata Manualistica, nelle more della definizione ed approvazione dei nuovi documenti (da parte dell'AdG e dell'AdC), per gli interventi a valere del POR FSE 2014-2020, sono stati applicati fino all'adozione della nuova manualistica gli strumenti ed i format già utilizzati nella programmazione FSE 2007-2013.

Relativamente al **sistema informativo**, si è proceduto ad un adeguamento del sistema utilizzato nella precedente programmazione e è stata completata l'analisi del nuovo sistema informativo. La prima fase di test si svolgerà nella seconda metà del 2016, per entrare a regime nel 2017.

In relazione alla **sorveglianza del programma**, l'11 giugno 2015 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 (CdS) nel cui ambito sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni e il Piano di comunicazione. Il CdS, a dicembre 2015, ha inoltre approvato, per procedura scritta, il Piano di valutazione del PO.

Il **Piano di Valutazione** è un adempimento previsto dal Reg. (UE) 1303/2013, propedeutico alla individuazione delle modalità di realizzazione degli esercizi valutativi per l'intero periodo di programmazione. Il Piano è stato predisposto e presentato al Comitato di sorveglianza a dicembre 2015 per l'approvazione, in linea con quanto previsto dall'art. 114 del Reg. UE 1303/2013 (entro un anno dall'approvazione del programma).

Il Piano definisce una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR, che possono essere distinte in:

- valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nei POR Friuli Venezia Giulia 2014-2020;
- valutazioni volte a verificare come i fondi FSE, anche in raccordo con i fondi FESR e FEASR, assegnati alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia abbiano contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi.

Le valutazioni prenderanno in esame le attività svolte in relazione agli Obiettivi tematici 8, 9, 10, 11 con riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici su cui si è concentrata l'attuazione del POR.

Nella realizzazione delle attività di valutazione verranno presi in considerazione ove pertinenti e significativi, i risultati e gli esiti di precedenti attività di carattere valutativo, con particolare riguardo alle realizzazioni del Piano Unitario di valutazione regionale.

Le valutazioni operative faranno riferimento allo stato attuativo del POR FSE alle date del 31.12.2016, del 31.12.2018 e del 31.12.2021 e saranno presentate alla Commissione Europea

entro il giugno dell'anno successivo, previa discussione con il Comitato di Sorveglianza. Le valutazioni strategiche saranno condotte, a partire dal 2016, sulla base delle tempistiche imposte dall'attuazione del programma e dalle domande valutative che emergeranno in fase attuativa. Il 1° Rapporto di valutazione esteso (e sua sintesi) è previsto entro il 31 maggio 2017, con il quale si restituiranno prime risposte ai quesiti valutativi, contributi al conseguimento degli obiettivi dei Programmi, un'analisi circa l'evoluzione degli indicatori di risultato, la descrizione eventuali sottoprogrammi compresi nel programma.

Attuazione prevista nel corso degli anni successivi

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni del 2015 – PPO 2015 – è risultato particolarmente articolato, con la previsione di una ampia schiera di programmi specifici, anche di carattere innovativo e comunque di notevole complessità.

Per tali motivazioni una serie di programmi specifici troveranno attuazione nel corso del 2016, come indicato anche nel PPO 2016 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. In tale senso ed a far data alla metà del mese di aprile 2016, hanno già trovato attuazione i seguenti programmi specifici del PPO 2015:

- PS 7/15, € 4.800.000 per i percorsi relativi alla promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa;
- PS 33/15, € 200.000 per i percorsi relativi alla sperimentazione dell'apprendimento a distanza sul modello MOOC;
- PS 35/15, € 550.000 per i percorsi relativi al Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli EELL;
- PS 39/15, € 2.338.000 per i percorsi relativi al reclutamento di personale C1 e D1.

Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Complessivamente, non si rilevano particolari difficoltà nell'attuazione, che risulta allineata verso i traguardi intermedi fissati al 2018 dal quadro di efficacia del Programma (Performance Framework).

Con riferimento al **sistema di gestione e controllo**, si fa presente che il processo di designazione - e quindi l'approvazione del SIGECO da parte dell'AdA - non è avvenuta nel corso del 2015, ciò in particolare per la definitiva riorganizzazione delle diverse strutture dell'amministrazione coinvolte nell'attuazione del POR, da una parte, e per le complessità derivanti dall'introduzione delle novità legate alla nuova programmazione, dall'altra (ad es. procedure antifrode e procedure legate alla presentazione dei conti annuali). Tali innovazioni comportano, inoltre, la ridefinizione di scelte organizzative e procedurali per l'AdG, connesse anche alla riconfigurazione del nuovo sistema informativo regionale del POR che consiste in un'evoluzione del sistema informativo utilizzato per la gestione dei progetti afferenti al programma 2007-2013 del POR FSE. Relativamente allo stato di attuazione del **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)** - adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1052 del 29/05/2016 - si segnala un lieve ritardo nell'avanzamento rispetto alle previsioni poiché alcuni interventi di miglioramento dipendono da azioni statali non ancora completate o sono collegati alla pubblicazione dei nuovi bandi POR FESR che avverrà durante l'anno in corso. In ogni caso, tra i risultati del PRA più significativi finora raggiunti si segnalano il reclutamento di personale qualificato a tempo determinato per le esigenze della programmazione comunitaria 2014-2020, l'intensificazione delle attività formative regionali in materie inerenti i fondi SIE, l'istituzione del Servizio Centrale Unica di Committenza (in materia di appalti pubblici), l'istituzione del Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali con posizione organizzativa dedicata alla materia degli aiuti di stato, l'implementazione dei sistemi informativi e la previsione

di un'unica piattaforma per la gestione sia del POR FESR che del POR FSE successivamente al recupero e migrazione dei dati dall'attuale sistema alla nuova versione.

In particolare, riguardo al **sistema informativo**, si è proceduto ad un adeguamento di quello utilizzato nella precedente programmazione, tenendo conto delle checklist fornite da IGRUE sui requisiti dei sistemi informativi e, contemporaneamente, è stata completata l'analisi del nuovo sistema informativo, la cui prima fase di test si svolgerà nella seconda metà del 2016 e che dovrebbe sostituire l'attuale nel 2017.